

## Dal Pin INPS si passa allo SPID

Con la Circolare n. 87 del 17 luglio, l'INPS ha comunicato che dal **1° Ottobre** lo SPID diventa obbligatorio in quanto l'ente non rilascerà più il PIN per accedere ai servizi del sito.

Lo SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, è un servizio che consente di ottenere un'identità digitale.

### Spid: come averlo

Lo **Spid** è un sistema di riconoscimento che, grazie a nome utente e password, permette di **identificare** un cittadino italiano o straniero con permesso di soggiorno in Italia. Lo Spid si può usare su diversi siti di pubblica amministrazione anche per pagare multe o imposte.

### Cosa serve per ottenerlo

Per chiedere lo Spid bisogna essere **maggiorenni**, fornire il **telefono cellulare** (anche senza intestazione del contratto), una mail e un documento di identità valido come la carta d'identità, patente, passaporto o permesso di soggiorno, la tessera sanitaria con codice fiscale.

### Dove si chiede

Bisogna rivolgersi a siti chiamati identity provider: **Aruba, InfoCert, Intesa, Lepida, Namirial, Poste, Sielte, Register.it, Tim.**

Quindi seguire una procedura di riconoscimento che può essere fatta di persona o con una webcam, lettore di smart card o la firma digitale.

Quando si usa lo **Spid** viene fornita una password usa e getta, offerta da quasi tutti i provider, chiamata **OTD**.

Scegli uno tra gli Identity provider e registrati sul loro sito. La registrazione è divisa in tre passi:

1. Inserisci i dati anagrafici
2. Crea le tue credenziali SPID
3. Effettua il riconoscimento

I tempi di rilascio dell'identità digitale dipendono dai singoli Identity Provider.

Gli **Identity Provider** hanno diverse modalità di registrazione gratuitamente o a pagamento e diversi livelli di sicurezza.

## Residenza, domicilio ed eventuale domicilio temporaneo



Ti ricordiamo di verificare sulla tua **myPage**, nella sezione

- I miei servizi HR
- informazioni personali
- informazioni contatto
- indirizzo

che i dati relativi all'indirizzo di residenza, domicilio ed eventuale domicilio temporaneo siano corretti e aggiornati.

a cura di Giuseppe Amato



## DONNE VITTIME DI VIOLENZA: LA SALVEZZA E' NEL LAVORO

Lo scorso 25 novembre, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, le manifestazioni di solidarietà e di consenso a favore delle istanze che l'evento sottintende sono state molteplici ed energiche, tuttavia rimane un quesito cui trovare delle risposte idonee: che fare di concreto?



Secondo i più recenti dati ISTAT (2018), le donne che hanno avviato un percorso di uscita dalla violenza sono oltre 30.000; di queste il 63% ha figli, minorenni in 7 casi su 10. Figli che necessitano ovviamente di tutto, spese di assistenza psicologica comprese: uscire da un percorso di violenze e soprusi durato anni, non è facile per nessuno, in special modo per un minore. Impegni costosi che, in assenza di un reddito adeguato o di una famiglia di provenienza disposta a sostenerti, possono diventare inarrivabili. In queste difficoltà, le donne del Mezzogiorno sono quelle che se la passano peggio: se il tasso di occupazione delle madri del Centro-Nord è pari al 67% circa, quello del Sud si attesta intorno al 36%.

La salvezza passa anche attraverso una buona e stabile occupazione, mediante la quale le madri colpite da queste barbarie possano riprendere in serenità il proprio percorso esistenziale.

Come ha dichiarato il Segretario Generale della Fisac CGIL, il 25 novembre non deve diventare "una ricorrenza, bensì un impegno fondamentale, quotidiano, di libertà ed emancipazione.

Il Sindacato deve fare la sua parte: nei luoghi di lavoro, nella contrattazione, nella costruzione di sempre nuove e più avanzate tutele improntate al rispetto, individuali e collettive, in una pratica politica e organizzativa maggiormente alle pari opportunità, al valore delle differenze".

a cura di Giuseppe Amato

### DOMANDE E RISPOSTE

25 Novembre	1
Previdenza Integrativa	2
Coperture sanitarie	3
Buoni pasto elettronici	3
Passaggio allo SPID	4
Residenza, domicilio	4

**PREVIDENZA INTEGRATIVA**

COM / UGH / CHRO / 5-2020

Nel mese di Novembre, i dipendenti in servizio iscritti al Fondo Pensione dei Dipendenti delle Imprese del Gruppo potranno apportare, per l'anno 2021, eventuali variazioni alla misura della contribuzione a carico Dipendente o derivante dal TFR (TFR maturando).

Entro il successivo mese di Dicembre, potranno altresì conferire il TFR maturato al 31 dicembre 2006 (TFR pregresso) non ancora destinato al Fondo Pensione di appartenenza, ed effettuare dei versamenti volontari aggiuntivi.

Scarica l'informativa e i moduli su FUTUR@:

- DOCUMENTI E NORMATIVE
- AREE AZIENDALI/ RISORSE UMANE
- ASSISTENZA E PREVIDENZA
- Dipendenti
- Fondo pensione di appartenenza (Fondiarria Sai /Unipol)
- Modulistica/Contribuzione

**VARIAZIONE CONTRIBUTUZIONE**

I dipendenti che intendano apportare **variazioni alla contribuzione** per l'anno 2021, potranno compilare il modulo "**Contribuzione anno 2021**" e inviarlo, debitamente compilato e sottoscritto, entro il **30 novembre 2020**.

**CONFERIMENTO TFR PREGRESSO**

I dipendenti che invece intendano conferire il **TFR pregresso** potranno utilizzare il modulo "**Conferimento TFR pregresso anno 2021**", disponibile nella stessa sezione del sito del Fondo Pensione di appartenenza, che, compilato e sottoscritto, dovrà essere inviato, con le stesse modalità sopra indicate, entro il **31 dicembre 2020**.

**CONTRIBUZIONE VOLONTARIA AGGIUNTIVA**

Anche quest'anno i soci hanno la possibilità di effettuare versamenti volontari aggiuntivi al Fondo Pensione, come prevede lo statuto, incrementando così la posizione individuale e godendo dei vantaggi fiscali che la normativa vigente riserva ai contributi destinati alle forme pensionistiche complementari.

L'Associato dovrà compilare il modulo "**Contribuzione volontaria**" ed inviarlo all'Ufficio di appartenenza via e-mail o fax nelle tempistiche sotto indicate:

- Gli iscritti al Fondo Pensione delle imprese del Gruppo Unipol per o svolgimento delle attività amministrative di fine anno, si invitano ad effettuare i versamenti entro la data del **15 dicembre 2020**, fermo restando il termine ultimo del 31 dicembre per ottenere la deducibilità fiscale.
- Gli iscritti al Fondo Pensione Cassa di previdenza dei dipendenti del Gruppo Fondiarria Sai possono effettuare i versamenti mediante bonifico bancario con valuta in data **1 dicembre 2020** con le modalità indicate nel modulo di contribuzione volontaria aggiuntiva che hai ricevuto via mail in questi giorni o scaricabile dal sito intranet del Fondo. Pertanto il 1 dicembre p.v. è l'ultima data possibile per effettuare la contribuzione volontaria per l'anno 2020.

Per gli iscritti al Fondo Pensione dei Dipendenti delle Imprese del Gruppo Unipol

[FondoDip.GruppoUnipol@unipolsai.it](mailto:FondoDip.GruppoUnipol@unipolsai.it) 051 5077033 – 051 5077114 – 051 5077031 fax 0517096666

Per gli iscritti al Fondo Pensione Cassa di Previdenza dei Dipendenti di Società del Gruppo Fondiarria Sai

[Fondopensione.dipendenti@unipolsai.it](mailto:Fondopensione.dipendenti@unipolsai.it) 055 4794025 – 055 4792721 fax 055 4792933

**COPERTURE SANITARIE**

COM / UGH / CHRO / 1-2020

Per i dipendenti in servizio a tempo indeterminato iscritti alla Cassa Interaziendale di Assistenza dei Dipendenti sarà possibile apportare, con riferimento all'anno 2021, eventuali variazioni come l'aggiornamento dei dati anagrafici e l'inserimento o l'esclusione in copertura di nuovi familiari, delle coperture sanitarie previste dal CIA.

Scarica l'informativa e i moduli su FUTUR@:

- DOCUMENTI E NORMATIVE
- AREE AZIENDALI/ RISORSE UMANE
- ASSISTENZA E PREVIDENZA
- Dipendenti
- Cassa di Assistenza di Appartenenza (Fondiarria Sai / Unipol)
- Modulistica/Adesione Coperture



La modulistica in formato elettronico dovrà essere compilata entro il **10 dicembre 2020**.

Terminata la compilazione, il modulo dovrà essere stampato, sottoscritto e tempestivamente inviato alla Cassa di Assistenza di appartenenza in formato cartaceo all'indirizzo indicato nel modulo stesso, ovvero in formato digitale via e-mail a: [assistenzasanitaria.sdm@unipolsai.it](mailto:assistenzasanitaria.sdm@unipolsai.it), a disposizione per ogni chiarimento ai numeri: 0251815324 - 0251815458 - 0116542130.

Nel caso in cui non si ravvisi la necessità di apportare variazioni ai beneficiari e alle coperture esistenti, le coperture, e la relativa trattenuta dalla retribuzione, verranno rinnovate senza modifiche per l'anno 2021 alle stesse condizioni.

a cura di Simona Di Matto

**BUONI PASTO ELETTRONICI**

COM / UGH / DRU / 03 - 2020

Nel mese di **Novembre**, è possibile per i colleghi/ghè del comparto assicurativo scegliere l'erogazione dei buoni pasto in formato elettronico, in alternativa alla modalità cartacea.



Puoi aderire su FUTUR@:

- I tuoi documenti
- Presenze
- Scelta buoni pasto

I buoni pasto elettronici potranno essere spesi presso qualsiasi mensa aziendale del Gruppo e presso i locali abilitati, e vengono accreditati più velocemente, senza attendere le tempistiche di consegna del buono pasto cartaceo.

A seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio 2020, la soglia di esenzione fiscale e contributiva applicata ai buoni pasto elettronici è pari a € 8, a differenza di quella prevista per i buoni pasto in forma cartacea che è pari a € 4.

a cura di Simona Di Matto